

Serie C / GLI ANTICIPI DELLA 12ª GIORNATA

Girone A

Cuore Renate Il Monza scatta ma dopo il 90' prende due gol



Illusione Il Monza esulta per il 2-0; poi ci sarà la rimonta del Renate LAPRESSE

Un derby della Brianza ricco di emozioni: da 2-0 a 2-2. Berlusconi: «Assurdo». Nel mirino Lamanna

di Matteo Delbue - MONZA

Un derby pazzesco, incredibile. Emozionante dall'inizio alla fine, con tanto di clamoroso colpo di scena finale. Dopo una gara praticamente dominata dal Monza, il Renate, sotto di due reti, ha trovato l'orgoglio per riprendere una partita che sembrava ormai persa. Un uno-due quello di Guglielmo e Maritato che ha zittito un Brianteo già in festa. E la faccia accigliata con la quale Adriano Galliani ha sceso le scale dopo il triplice fischio è valsa più di mille parole. Silvio Berlusconi non è passato dagli spogliatoi, ma all'uscita ha sottolineato

come quella di ieri sera sia stata «una delle cose più assurde mai viste», puntando poi il dito su un Lamanna non certo esente da colpe sul pareggio.

Brianteo show

Lo spettacolo è iniziato ancora prima della partita, con i giochi di luce del nuovo impianto di illuminazione a led: durante la lettura delle formazioni, le luci si sono accese e spente ad intermittenza, ruotando sugli spalti a ritmo di musica. Roba da grande stadio, quei palcoscenici che il Monza vuole raggiungere nel più breve tempo possibile. Prima però dovrà imparare a gestire le partite dal primo minuto fino al triplice fischio. La beffa finale comunque non cancella la vetta della classifica con 7 punti di vantaggio sul Renate né i primi 92 minuti di gioco. La squadra di Brocchi ha infatti letto bene la partita: ha fatto sfogare gli avversari e poi ha alzato i ritmi con le verticalizzazioni di Chirico e Brighenti. Che al 13' ha toccato dietro per

MONZA **2**

RENATE **2**

PRIMO TEMPO 2-0
MARCATORI Ioculano (M) al 13', Armellino (M) al 42' p.t.; Guglielmo (R) al 48', Maritato (R) al 50' s.t.

MONZA (4-3-1-2)

Lamanna 5; Sampirisi 7, Bellusci 5, Scaglia 5,5, Anastasio 6; Armellino 7 (dal 43' s.t. Palazzi s.v.), Rigoni 6 (dal 10' s.t. Galli 6), Ioculano 7; Chirico 6 (dal 10' s.t. D'Errico 6,5); Brighenti 6,5 (dal 43' s.t. Marchi s.v.); Finotto 6 (dal 22' s.t. Gliozzi 5,5)
PANCHINA: Sommariva, Del Frate, Fossati, Marconi, Mosti, Negro, Lepore
ALLENATORE Brocchi 6,5

RENATE (3-5-2)

Satalino 7: Baniya 5,5, Teso 5, Possenti 5 (dal 29' s.t. Pizzul 6); Guglielmo 7, Kabashi 6,5 (dal 29' s.t. De Sena 6), Ranieri 5,5 (dal 19' s.t. Damonte 6), Rada 6,5, Anghileri 6; Galuppi 5,5 (dal 19' s.t. Maritato 7), Plescia 5 (dal 12' s.t. Grbac 6,5)
PANCHINA: Stucchi, Confalonieri, Pelle, Marchetti
ALLENATORE Diana 6,5

ARBITRO Perenzoni di Rovereto 6
NOTE: spettatori 5.500 circa; paganti e incasso non comunicati, incasso di 33.996 euro. Ammoniti Chirico, Bellusci, Teso e Guglielmo. Angoli 6-4

il rasoterra vincente di Ioculano. E il Monza ha trovato anche il raddoppio a fine primo tempo: cross di Sampirisi da destra per la stoccata di Armellino.

Finale thriller

Il Renate però ci ha messo carattere e una buona organizzazione. Tenuti a galla da Satalino, gli uomini di Diana hanno avuto la capacità di non mollare. E di approfittare del primo errore commesso dal Monza: al 92' Bellusci ha ciccato la palla e ha spianato la strada a Guglielmo. Black-out per il Monza. All'ultimo secondo Scaglia ha pasticciato, poi Lamanna ha clamorosamente sbagliato l'uscita colpendo male di testa e lasciando sgurnata la porta per il pareggio di Maritato. Ha festeggiato così il grintoso Diana, mentre Brocchi è apparso incredulo: «La partita era ormai finita: bastava gestire meglio l'ultimo pallone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 1' 54"

Girone B

Pesenti segna e poi esagera Padova in salvo Furia Piacenza



L'ex Max Pesenti, 32 anni, contrasta Milesi: è suo il gol del Padova LAPRESSE

Un tempo a testa, poi il gol dell'1-1 e l'esultanza polemica. Gatti: «È un imbecille, attendo le scuse»

di Corrado Todeschi - PIACENZA

Qualche mese fa, sotto alla tribuna del Garrilli, si presentò per chiedere la mano della moglie Micolle. Questa volta Max Pesenti ha utilizzato lo stesso spicchio dello stadio per esultare con veemenza al gol del pari, da lui firmato in maniera del tutto casuale. Mani alle orecchie e pubblico piacentino in subbuglio, presidente Gatti compreso («È un animale, un imbecille, il Padova mi deve delle scuse» ha tuonato in sala stampa), con Sullo costretto a sostituire l'attaccante. Partiamo da qui per raccontare una sfida dai due volti, in cui il Pa-

dova ha evitato il terzo k.o. in 4 gare dopo un primo tempo da applausi di un Piacenza rivitalizzato dalla metamorfosi di Franzini. Cacia in panchina per 90' è suonata come definitiva bocciatura per lui.

I cambi

Le fatiche infrasettimanali hanno indotto a cambiamenti radicali anche Sullo, ma l'avvio dei primi della classe è stato da mani nei capelli. Il pressing asatanato del Piacenza ha soffocato la mediana veneta. L'emorragia di palloni è divenuta decisiva già al quarto d'ora: fuga e cross di Zappella, Imperiale ha confermato di possedere doti invidiabili in fase di inserimento firmando il primo gol in carriera. La reazione da capolista è rimasta solo nelle intenzioni perché non ha accennato a placarsi la furia piacentina: Marotta e soprattutto Sestu hanno guidato un incedere che non ha prodotto ulteriori pericoli a Minelli, eccettuati fatti per due spari a salve di un Nicco ritrovato e di Della

PIACENZA **1**

PADOVA **1**

PRIMO TEMPO 1-0
MARCATORI Imperiale (Pi) al 16' p.t.; Pesenti (Pa) al 12' s.t.

PIACENZA (3-5-2)

Del Favero 7,5; Milesi 6, Borri 6,5, Pergreffi 6; Zappella 6,5, Nicco 6,5 (dal 30' s.t. Bolis 6), Marotta 6,5, Della Latta 6, Imperiale 6,5; **Sestu 7,5**, Y. Sylla 6 (dal 30' s.t. Paponi s.v.).
PANCHINA: Bertozzi, Riccardi, Nannini, El Kaouakibi, Corradi, Giandonato, Cattaneo, Cacia, Forte
ALLENATORE Franzini 6,5

PADOVA (3-5-2)

Minelli 7; Cherubin 6, Kresic 6,5, Lovato 6 (dal 44' p.t. Anđelković 6,5); Daffara 5,5 (dal 1' s.t. Buglio 6), Germano 6,5, Ronaldo 5 (dal 1' s.t. Mandorlini 6,5), Castiglia 6, Baray 5,5; Pesenti 6 (dal 14' s.t. Soleri 5,5), Santini 6 (dal 37' s.t. Gabionetta s.v.).
PANCHINA: Galli, Cherif, Serena, Capelli, Mokulu, Bunino, M. Sylla
ALLENATORE All. Sullo 6

ARBITRO Zufferli di Udine 6,5
NOTE: paganti 1.419, abbonati 2.259, incasso non comunicato. Ammoniti Nicco, Cherubin, Pergreffi, Pesenti, Sylla, Marotta e Castiglia. Angoli 5-4

Latta, riportato a centrocampo, la cui incornata ha richiesto un miracolo al portiere.

La svolta

Uno sforzo che il Piacenza ha pagato nella ripresa. Pronti-via e il Padova ha ottenuto un rigore solare (fallo di Nicco): Del Favero ha ribadito le sue qualità respingendo da campione il destro secco di Santini. E' però cambiato il vento e Sullo ha visto premiata la mossa di escludere nell'intervallo un Ronaldo troppo leggero. I muscoli di un altro ex, Mandorlini, sono valse maggiore incisività e dallo stesso destro del figlio d'arte è partita la punizione che Pesenti ha deviato in gol. A nulla sono servite le sgommate di Santini nel prosieguo, la difesa di casa ha controllato. Un pari di sostanza che fa felice solo il Padova, seppur a rischio sorpasso; per il Piacenza l'inseguimento si fa sempre più arduo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 1' 54"

LA SITUAZIONE

C'è Catania-Bari Emilia Romagna: doppio incrocio

● GIRONE A

Monza* p. 29; Renate* 22; Pontedera 21; Alessandria e Siena 20; Carrarese 19; Novara 18; Como e Pro Patria 16; Pro Vercelli**, Juventus U23** e AlbinoLefte 13; Pistoiese e Pianese 12; Arezzo 11; Gozzano e Olbia 9; Giana e Lecco 7; Pergolettense 5. (*una partita in più, **una in meno). **Oggi, ore 15**

Arezzo-Giana, Gozzano-Pontedera, Pianese-Olbia, Pro Patria-Carrarese e Siena-Pro Vercelli; **ore 17.30** AlbinoLefte-Alessandria, Como-Lecco, Juventus U23-Pergolettense e Novara-Pistoiese.

● GIRONE B

Padova* p. 26; Vicenza 24; Südtirol 22; Carpi e Reggiana 20; Virtus

Verona e Piacenza* 19; Samb 18; Feralpisalò e Triestina 16; Modena e Vis Pesaro 14; Ravenna 13; Cesena 11; Fano 10; Ferrara e Rimini 9; Arzignano 8; Gubbio 7; Imolese 6. (*una partita in più). **Oggi, ore 15** Modena-Reggiana, Ravenna-Cesena, Samb-Vicenza e Südtirol-Virtus Verona; **ore 17.30** Arzignano-

Feralpisalò, Rimini-Ferrara e Vis Pesaro-Gubbio. **Domani, ore 20.45** Imolese-Carpi e Triestina-Fano. **● GIRONE C** Reggina p. 25; Potenza 24; Ternana 22; Bari 21; Monopoli 19; Casertana e Viterbese 17; Paganese, Catanzaro e Catania 16; Vibonese e Teramo 15; Avellino 14; Francavilla e Cavese 13;

Picerno e Bisceglie 10; Rieti 8; Sicula Leonzio 6; Rende 5. **Oggi, ore 15** Avellino-Reggina, Catania-Bari, Picerno-Paganese e Viterbese-Sicula Leonzio; **ore 17.30** Bisceglie-Francavilla, Catanzaro-Rende, Monopoli-Potenza, Teramo-Casertana e Vibonese-Ternana; **ore 20.45** Cavese-Rieti.

Oggi alle 17.30

Chi si rivede! Como-Lecco, il derby del lago 10 anni dopo

L'ultima sfida in campionato nel 2010. Ma la rivalità è sempre rimasta forte: dopo tante traversie, ritorna il duello

di Lilliana Cavatorta - COMO

Due facce dello stesso lago, che non vede un derby di campionato da quasi dieci anni, quando Como e Lecco al Sinigaglia si sfidarono nel maggio del 2010, all'ultima giornata di campionato. Fu anche l'ultima partita giocata dai bluecelesti in C - allora Prima divisione - prima di tornarci quest'estate. E la retrocessione arrivò proprio a Co-

mo, in una gara che era fondamentale per entrambe: il Lecco chiuse la stagione all'ultimo posto ma i biancazzurri non stavano molto meglio. Evitarono i play-out proprio grazie a quella vittoria, fu un 2-0 con le firme di Cozzolino e Kalamabay.

Storia

Oggi dunque è un appuntamento per certi versi storico

per il calcio del Lario, che dopo quella gara prese strade diverse. Verso l'alto quella del Como, fino alla B, verso il basso quella del Lecco. Ma un destino comune ha unito le due società, vittime di un fallimento quasi contemporaneo: nel 2016, a luglio il Como e a dicembre il Lecco. Entrambe giocarono buona parte della stagione in esercizio provvisorio, il Como in C e il Lecco in D. E tra l'altro Paolo Di Nunno venne indicato in quel periodo tra i possibili acquirenti del Como prima di scegliere la sponda blueceleste.

Incrocio

Ma non è il primo incontro da



Tecnici Marco Banchini, 39 anni (in alto), e Gaetano D'Agostino, 37 LAPRESSE

neopromosse: comaschi e lecchesi, freschi di festeggiamenti, si trovarono di fronte anche pochi mesi fa, nella poule scudetto di D. Partita che non aveva il valore di quella di oggi, ma che fu comunque appassionante: il Lecco vinceva 3-0, il Como riuscì a rimontare, finì 3-3 in un clima di festa generale dopo una stagione che le due rivali hanno giocato da protagoniste. Lecco vincitore del suo girone con un mega vantaggio sulla seconda, Como autore del record di punti in D dopo il testa a testa con il Mantova.

L'attualità

Oggi è il Como a stare meglio,

acquistato dalla società londinese Sent, di proprietà del magnate indonesiano Robert Budi Hartono: grandi progetti affidati al Ceo Michael Gandler, ex uomo Inter, gioco spumeggiante grazie al lavoro di Banchini e alle scelte azzeccate del d.s. Ludi. E l'inizio di stagione è stato più che buono. Il Lecco sta aspettando i risultati del cambio in panchina, dopo il passaggio da Gaburro a D'Agostino. E su questo derby punta tanto per ritrovare entusiasmo. Il Sinigaglia ribollirà di passione, anche stavolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2' 06"